

STREMBO

La giunta esecutiva ha selezionato tre delle cinque persone che si erano presentate al concorso pubblico. La nomina ufficiale dovrebbe avvenire giovedì 16 marzo.

La parola passa ai rappresentanti del Comitato di gestione. Nel frattempo è partita la selezione per il direttore amministrativo, che manca da quando se ne andò Scalfi.

Adamello Brenta, tre nomi per il Parco

Sarà direttore uno tra Alessandro Brugnoli, Marcello Scutari e Costantino Bonomi

GIULIANO BELTRAMI

STREMBO - Di selezione in selezione si arriverà al nuovo direttore del Parco naturale Adamello Brenta.

La prima selezione è dell'altra sera, quando la Giunta esecutiva ha scremato dai cinque nomi che si erano presentati, scegliendo i tre che il prossimo 16 marzo saranno sottoposti al vaglio del Comitato di gestione. A quel punto, salvo colpi di scena, entrerà in carica il nuovo direttore. Colpi di scena non perché esistano problemi particolari, ma perché ormai è in voga da qualche tempo un costume che prevede la partecipazione a selezioni e concorsi pubblici, per ritirarsi quando è stilata la graduatoria finale.

È immaginabile (o perlomeno è auspicabile) che non sarà questo il caso. Invece si può rilevare un dato curioso: stavolta nessun funzionario inter-

no all'Ente Parco ha avuto la tentazione di mettersi in gioco per l'incarico di numero uno della struttura.

Nel frattempo è partita anche la selezione per il direttore amministrativo, che manca da quando, nel 2017, decise di abbandonare pure la direttrice amministrativa Maria Scalfi. Ricordiamo che si era nel bel mezzo della bufera causata dalla vicenda del direttore Silvio Bartolomei, scelto dal Comitato di gestione su proposta del presidente Joseph Masè, ma fuggito dopo poche settimane, costringendo l'Ente che ha sede a Strembo a ripartire con un'altra selezione, che aveva premiato Cristiano Trotter, allora direttore amministrativo del Parco Paneveggio Pale di San Martino.

Probabilmente non è casuale che si sia deciso proprio in occasione dell'uscita di scena di Trotter (e quindi del venir meno delle sue competenze) di

tornare ad avere un direttore amministrativo.

Ma torniamo alla selezione alla ricerca del direttore generale, poltrona per la quale si sono presentati, come detto, in cinque: quando fu scelto Trotter avevano avanzato la propria candidatura in otto. Fra i cinque Costantino Bonomi, Alessandro Brugnoli e Marcello Scutari hanno avuto la meglio su Daniele Bassan ed Analena Puglisi.

Chi sarà il prescelto? Qualche rapido e superficiale cenno sui candidati, partendo da **Alessandro Brugnoli**, classe 1965, veronese d'origine, con un passato lavorativo in Toscana prima di arrivare in Trentino, dov'è impiegato nel ruolo di direttore tecnico dell'Associazione cacciatori trentini; **Marcello Scutari** è nato nel 1962 ed è di Pergine; è dipendente della Provincia autonoma di Trento, dove ricopre il ruolo di responsabile dell'Ufficio biodiversità e Re-



Alessandro Brugnoli



Marcello Scutari



Costantino Bonomi

te natura 2000, nel Servizio sviluppo sostenibile e aree protette; **Costantino Bonomi**, ricercatore, è responsabile dal 2008 della sezione botanica del Muse.

Ora la parola, come detto, passa al Comitato di gestione, for-

mato dai rappresentanti di Comuni, associazioni, Asuc e Regole. Ricordiamo che dall'1 gennaio 2021, per volontà della Giunta provinciale, e precisamente dell'assessore all'ambiente Mario Tonina, la governance del Parco ha subito un

dimagrimento sostanziale, crollando nel Comitato da 66 a 29 membri e riducendo la Giunta esecutiva a 6 rappresentanti. Costoro avranno il compito di scegliere chi dirigerà il traffico d'ora in poi dopo l'addio di Trotter.